

ESPLORARE IL CONFINE ORIENTALE

PROPOSTA DI VIAGGIO FORMATIVO IN UN'AREA DI FRONTIERA ITINERARIO 3 GIORNI TRIESTE-GORIZIA-NOVA GORICA



IL PROGETTO

L'itinerario *"Esplorare il Confine orientale: Trieste, Gorizia e dintorni"* indaga un ambiente di straordinaria vitalità e varietà sotto il profilo **etnico, culturale e religioso**.

Nei secoli passati l'area dell'odierno *Confine orientale* italiano - un mosaico di città e piccoli paesi, di comunità sparse tra costa, rilievi ed altopiani - è stata **luogo di convivenze e mescolanze**, ma a partire dalla seconda metà dell'Ottocento la **Grande Storia** morderà le carni di queste terre. Con l'affermarsi delle **lotte nazionali** si passerà da uno stato di **convivenza operosa** a **tensioni** via via più aspre, che coinvolgeranno non solo i gruppi dirigenti locali, in lotta per la conquista del primato, ma anche larghi strati delle popolazioni residenti.

A **Trieste** e **Gorizia** - dove la presenza di genti diverse era stata incoraggiata dall'**Impero asburgico** in nome del fiorire dei **commerci** e dei guadagni - Italiani, Ebrei, Greci, Serbi, Sloveni, Croati e Tedeschi precipitano così verso la violenza, si sfiancano, si impoveriscono e rinsecchiscono in quel tratto di Storia che dal **risveglio nazionale** conduce dritti al duro scontro tra Italia e Jugoslavia lungo la **Cortina di ferro**.

Le battaglie *maledette* della **Prima Guerra Mondiale**, il pugno duro del **Fascismo di frontiera**, le crudeltà della **Seconda Guerra Mondiale**, con l'occupazione nazista e il ruolo del Fascismo di Salò, la dura **lotta partigiana jugoslava**, le **foibe**, l'**esodo** degli Italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia e l'imposizione di nuovi confini di Stato nel **1947** soffocheranno la regione tra violenze e fili spinati, sfregiando, dividendo e prosciugando quest'antica e *variopinta* comunità di genti.

In particolare, le **linee di confine** che divideranno a più riprese il territorio spezzeranno comunità, famiglie, esistenze individuali, abitudini quotidiane e traffici di lungo corso, generando nuove discordie e vite *malate*, divisioni e incomunicabilità che hanno segnato per decenni la vita di queste terre e che ancora oggi pesano nell'animo di molti uomini e donne.

Quella del *Confine orientale* è però una **storia ancor più complessa**: impermeabile e **permeabile** allo stesso tempo, come insegnano le mille relazioni, soprattutto economiche e affettive, che si sono create negli spazi lasciati liberi dalla politica. Ecco così il progressivo ritorno degli esuli a visitare città e case lasciate oltreconfine; ecco Trieste capitale degli acquisti di mille prodotti – dai jeans ai pezzi di ricambio per le automobili, dai passeggini per i bimbi agli elettrodomestici – per le genti jugoslave; ecco ancora le *propusnice*, i lasciapassare per le genti di confine che hanno reso possibili scambi, visite e relazioni sempre più fitti.

Malgrado un **Novecento** vissuto tragicamente il *Confine orientale* rimane ancora oggi una **realtà ricca**, dove a pochi passi di distanza si può sentir parlare lingue diverse ma legate da reciproci intrecci; dove si incrociano ricette di cibi e profili di chiese cattoliche e ortodosse, chiese protestanti e sinagoghe; dove i segni dell'Impero asburgico sono vivi nelle pietre e nelle memorie e dove urbanistica e architettura testimoniano gusti, culture e visioni che parlano di uomini e sogni, di mentalità e ambizioni, di idee e di stili.

In tempi recenti si fanno strada **nuovi modi di stare insieme** e di vivere il territorio. Così le odierne **linee di confine** appaiono **più tenui e immateriali** – grazie anche al processo di integrazione europea – e molti giovani si adoperano per ricucire e far brillare la storia ed il futuro delle loro terre.

Viaggiare lungo il *Confine orientale* significa immergersi in una Storia lunga, complessa e avvincente, densa di temi di discussione e di dettagli preziosissimi; significa sentire sulla propria pelle i graffi ed i morsi della *Grande Storia*, che ha sconvolto il destino di piccole comunità e di tanti *piccoli uomini*, imponendo corsi impensabili alle loro vite. Ma viaggiare lungo il *Confine orientale* significa anche fare un **tuffo nell'Europa di oggi e del futuro**, nei molti "Confini orientali" disseminati nell'intero continente; nei temi, nei problemi e nelle soluzioni che costituiscono il sale ed il destino dell'Europa unita. E' l'occasione per immergersi nel nostro passato e per scoprire il nostro futuro.

PERCORSO DI PREPARAZIONE (FACOLTATIVO)

. PRIMO INCONTRO: DOV'E' IL CONFINE ORIENTALE? COS'E' IL CONFINE ORIENTALE?

Un percorso di avvicinamento, conoscenza e riflessione all'area di visita. Durante questo primo incontro gli studenti saranno guidati nella straordinaria complessità storica e culturale di quest'area, punto d'incontro, di scontro ma anche di sintesi tra mondo latino, slavo e tedesco.

. SECONDO INCONTRO: IL DURO NOVECENTO LUNGO IL CONFINE ORIENTALE

Un'introduzione alle pagine più intense della Storia dell'area, con particolare attenzione ai fenomeni di Foibe ed Esodo, che ancora oggi sono in grado di scuotere le società locali. Spunti ulteriori vengono forniti per comprendere l'evoluzione dello scenario: dalla Cortina di Ferro alla libera circolazione, ponendo l'attenzione sui contraccolpi psicologici e sui destini di vita di persone, famiglie e comunità.

Gli incontri sono tenuti da esperti delle tematiche dell'area.

La disponibilità dei relatori ed i costi degli incontri verranno comunicati in fase di redazione del preventivo.



E' consigliato tenere presso l'istituto scolastico almeno un incontro di introduzione generale ai temi e all'itinerario.

- PROGRAMMA DI VIAGGIO -

PRIMO GIORNO – LUOGO DI ORIGINE-REDIPUGLIA-TRIESTE

Luogo d'origine e ora di partenza determinano possibilità di visita e attività svolte nel corso della giornata.

Partenza di prima mattina dal luogo d'origine. Giungiamo al **Sacrario Militare di Redipuglia**, tra i più grandi in Europa, realizzato negli anni Trenta in onore dei **caduti sul Carso** durante la **Prima Guerra Mondiale**. Qui, prendendo spunto dal Centenario della conclusione della Grande Guerra, proviamo a riflettere sulle conseguenze che il conflitto e gli sviluppi politici successivi hanno avuto sui **destini** di una **città** e di un **territorio multietnici** quali **Trieste** e la **Venezia Giulia**. Pranzo al sacco presso il memoriale.

Successivo trasferimento a **Trieste**, capoluogo storico della **Venezia Giulia**, posto all'**estremo lembo orientale d'Italia**. Nel pomeriggio, visita guidata del cuore della città. L'attenzione è riservata al **Borgo Teresiano**, perno dello sviluppo della **città cosmopolita** in età moderna. E' in quest'epoca che la **Casa d'Asburgo** scommette sui vantaggi economici e finanziari derivanti dall'istituzione del **porto franco** - connesso con le **principali rotte mercantili** dell'epoca - ed attira **genti di cultura, lingua e fede differenti: Serbi, Greci, Ebrei, ...**. Nel corso della visita avremo un importante contatto con la **"Trieste delle religioni"**, visitando il **Tempio greco-ortodosso di San Nicolò** ed il **Tempio serbo-ortodosso di San Spiridione**. Cena e pernottamento in hotel ***

SECONDO GIORNO – TRIESTE-ALTOPIANO-GORIZIA

Prima colazione in hotel e trasferimento alla **Risiera di San Sabba**, unico esempio di **campo di sterminio** in territorio italiano, negli anni in cui Trieste è sottratta alla sovranità italiana e diviene **parte integrante del Terzo Reich tedesco**. Ci portiamo poi sull'altopiano alle spalle della città per il pranzo libero e per approfondire il tema della **"Trieste dei conflitti"**. Visitiamo così luoghi simbolo quali ad esempio il **Centro Raccolta Profughi Istriani di Padriciano**, la **Foiba di Basovizza**. Qui ripercorriamo le vicende dell'**epoca fascista** e dell'ultima fase della **Seconda guerra mondiale**, quando le **forze partigiane jugoslave rivendicano** la città e ampi territori circostanti e prendono corpo i fenomeni di **foibe** ed **esodo**. Trasferimento a Gorizia per cena e pernottamento in hotel ***

TERZO GIORNO – GORIZIA-LUOGO DI ORIGINE

Luogo d'origine e ora di partenza determinano possibilità di visita e attività della giornata.

Prima colazione in hotel. A **Gorizia** incontriamo i referenti di un'associazione culturale locale per trattare insieme il tema della **città italiana** e della **città slovena**. Visitiamo così il centro storico per ripercorrere il filo delle **diverse memorie** a partire dagli eventi della **Prima guerra mondiale** e dell'**annessione di Gorizia al Regno d'Italia**. Ci concentriamo poi sulla **linea di confine** che divide il nucleo storico italiano dalla **città di nuova costruzione jugoslava**. Pranzo libero. Proseguiamo poi con la visita dell'**altra Gorizia: Nova Gorica**, la città "rivale", oggi situata in Slovenia. Rientro al luogo di origine con cena libera lungo il tragitto.

NOTE SUL PROGRAMMA

Programma adatto alle scuole secondarie di I e II grado.

Può essere modificato su richiesta, previo contatto con l'organizzatore.

Il programma può essere soggetto a variazioni, sia prima che durante il viaggio, per cause di forza maggiore, in base alle condizioni climatiche, alle regole e alle indicazioni imposte dalle autorità, alle condizioni della circolazione stradale e dei mezzi di trasporto utilizzati, alle regole di accesso imposte dai siti di visita, alle



festività, alle esigenze dei viaggiatori e delle strutture che ospitano il gruppo di viaggiatori o per sopravvenuta indisponibilità di uno o più partner.

AMICI DI VIAGGIO

Viaggiare i Balcani

Associazione di promozione sociale di Trento. Il suo obiettivo è far conoscere la regione dei Balcani, della quale spesso si colgono solo gli stereotipi e i luoghi comuni. A questo fine propone un'esperienza di viaggio "intelligente", sensibile all'ambiente, alle culture, alle tradizioni e ai saperi locali; ma anche attenta alle vicende che nella Storia e negli anni Novanta hanno segnato questa parte d'Europa.

Partner a Gorizia

L'associazione locale propone un approccio innovativo alle vicende di quest'area, caratterizzata da rapporti talvolta tesi - se non conflittuali - tra mondo italiano e sloveno. Due sono le date di riferimento: 1947 e 2004, ossia la divisione dell'area con un nuovo confine politico ed il suo smantellamento con l'entrata della Slovenia nell'UE. Il cuore delle attività del partner riguarda i temi e i problemi legati al confine, la sua percezione, le dinamiche identitarie, i luoghi della memoria, i racconti di vita dei testimoni

MEDIATORE CULTURALE

Per l'intero soggiorno è presente un membro di Viaggiare i Balcani che funge da mediatore culturale, con l'obiettivo di introdurre il gruppo nel vissuto e nella specificità del territorio e per favorire l'incontro con gli interlocutori locali.

LIVELLO DI DIFFICOLTA'

Il programma non presenta particolari difficoltà.

La presenza di barriere architettoniche ostacola la partecipazione di persone con difficoltà motorie.

QUANDO

Il presente programma è valido per l'intero anno in corso

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quote di partecipazione da definire in base al numero dei partecipanti e alla località di partenza.

LA QUOTA COMPRENDE:

- Trasporto in pullman riservato;
- Pernottamento (sistemazione in stanza doppia o multipla con bagno privato in hotel a Trieste e Gorizia) e vitto come da programma
- Visite guidate, incontri ed ingressi come da programma
- Accompagnamento di un esperto dei temi trattati, membro dell'associazione Viaggiare i Balcani;
- Gratuità per gli insegnanti in stanza doppia o singola, in base al numero di partecipanti;
- Assicurazione medico-bagaglio;

LA QUOTA NON COMPRENDE:



- Supplemento stanza singola;
- Pranzi
- Spese personali, extra in genere e quanto non espresso nella voce “La quota comprende”
- Incontri di preparazione al viaggio;

ATTENZIONE! NESSUN SERVIZIO E' STATO PRENOTATO. DISPONIBILITA' DEI SERVIZI E RELATIVE QUOTAZIONI DEVONO ESSERE VERIFICATE NUOVAMENTE AL MOMENTO DELLA CONFERMA DELLA VIAGGIO

ATTENZIONE! Le quote pubblicate si intendono con **“IVA esente articolo 10”**. Per beneficiare di questo regime fiscale, al momento della prenotazione, la scuola deve dichiarare su carta intestata: **“Trattasi di visita di istruzione a scopi didattici”**. In caso contrario la quota sarà maggiorata del 22% di IVA.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Per informazioni ed iscrizioni:

AGENZIA VIAGGI ETLI (ore 9.00-15.00)

Referente Sig. DANIELE BILOTTA

daniele@etlitn.it oppure daniele.bilotta@viaggiareibalcani.net

tel. 0464-43.15.07 – 327-688.80.59

Per informazioni:

ASSOCIAZIONE VIAGGIARE I BALCANI

Sig. LEONARDO BARATTIN: 328.19.39.823, curatore dell'itinerario

ORGANIZZAZIONE TECNICA

Agenzia Viaggi ETLI-TN, Soc. Coop Rovereto – Corso Rosmini, 82\A 38068 Rovereto (Tn)

N. Reg. A157038 - Compagnia assicurativa: UNIPOL / Num. polizza: 1949 65 50623055

